

RIPALIMOSANI - L'assise convocata per il 26 Consiglio straordinario per le deleghe *Saranno comunicate all'aula*

RIPALIMOSANI - E' stato convocato, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale, in prima convocazione il prossimo 26 novembre ed in seconda il 28.

Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno figurano la comunicazione delle deleghe conferite agli assessori comunali, la nomina del rappresentante del Comune in seno alla Comunità montana 'Molise Centrale' e la presa d'atto dello studio di microzonazione sismica redatto dalla Regione.



Il Municipio di Ripalimosani

TORO

Un gruppo di parrochiani scrive una lettera al primo cittadino Simonelli

In paese non si celebra messa

*Il sindaco sostituisce la serratura del portone d'ingresso
Dal 20 novembre scorso tutte le attività parrocchiali sono sospese*

TORO - Monta la polemica nel piccolo centro della provincia di Campobasso per la chiusura, decisa dal sindaco, Simonelli, della struttura che ospita tutte le attività parrocchiali.

Dallo scorso 20 novembre non si celebra messa, tra le proteste dei cittadini, perché il parroco ha trovato il portone d'ingresso con la serratura sostituita. E scoppia la polemica.

Una querelle sulla quale interviene un gruppo di parrochiani, che ha inviato una nota, rivolta al sindaco, che pubblichiamo integralmente:

«La semplicità di un concetto non sempre è sufficiente per comunicare un messaggio. Dipende sempre dal destinatario dello stesso.

Nel caso specifico, il nostro destinatario è il sindaco di Toro che, invece di tornare sui suoi passi ammettendo il grave errore commesso ed andare giustamente incontro ai bisogni della sua gente, continua a passeggiarci sopra senza degnarli di un minimo di attenzione.

Non è assolutamente giusto che il Sindaco, solo perché Fente Comune e non lui, è titolare dell'immobile della Caritas che fino a pochi giorni fa era l'unico stabile dove molti anziani potevano ascoltare la Santa Messa e i bambini seguire il catechismo, lo chiuda di soppiatto privando di servizi importantissimi la popolazione.

Non solo non è giusto, ma non è neppure logico non solo perché non si riesce proprio a comprendere quali siano i danni che possano derivare all'amministrazione dalla celebrazione dell'eucaristia e della presenza nei suddetti locali di un anziano parroco e di innocenti bambini; ma anche perché il sindaco continua impertentito ad addossare la colpa al parroco che, poverino, non firma giustamente la convenzione



Il sindaco Angelo Simonelli, primo cittadino di Toro

redatta unilateralmente dal sindaco senza preoccuparsi minimamente delle esigenze della comunità cristiana del suo paese, senza capire che così facendo continua a danneggiare soltanto i propri compaesani che non hanno nessun obbligo o dovere nei suoi confronti, ma soltanto un sacrosanto diritto da esercitare, quello di pregare.

Invece, secondo il sindaco, l'importante è punire il parroco che non si piega al suo volere e poco importa se poi le conseguenze ricadono sulla popolazione che in realtà, e questo è davvero semplice, lo ha eletto per fare del suo meglio per tutti. E poi se è convinto, non si sa come, di essere nel giu-

sto, perché si è comportato in quel modo incredibile, approfittando dell'assenza del parroco e dei suoi aiutanti, per far cambiare la serratura della chiesa nell'oscurità della sera impedendo al sacerdote di avere accesso ai beni della comunità religiosa che sono all'interno? Perché ha fatto in modo che molti anziani del paese restassero al gelo per due ore ad aspettare inutilmente l'apertura dello stabile? Perché non ha avvisato prontamente la popolazione nei modi dovuti?

E' inoltre estremamente grave ed incomprensibile che il sindaco, davanti a dei suoi concittadini che reclamano con dignità e rispetto l'osservanza dei

propri diritti, parla di "gente dai modi pittoreschi": cosa intende con queste parole? Sicuramente hanno un significato e non è affatto positivo. Lui dovrebbe difendere i suoi concittadini contro chiunque e invece non perde occasione per attaccarli definendoli addirittura "pittoreschi" sui quotidiani letti poi in tutto il Molise.

Tutto questo è illogico, irrazionale, ingiusto, ma soprattutto triste. Ma ancora più tristi sono le facce dei bambini che ora chiedono in lacrime ai genitori perché non possono più andare al catechismo.

Cari bambini, chiedetelo al sindaco. Lui ha sempre una risposta, incomprensibile, a tutto».

San Giovanni in Galdo

L'Unione delle amministrazioni del Tappino premiate per l'impegno messo in campo

'Piccoli Comuni'... crescono

Il progetto promosso dall'Anci per valorizzare l'ambiente

C'E' anche San Giovanni in Galdo tra i Comuni beneficiari del progetto 'Piccoli Comuni', promosso dall'Anci e dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Infatti, San Giovanni in Galdo, assieme alle amministrazioni che fanno parte dell'Unione dei Comuni del Tappino, ha avuto l'opportunità di apprendere e sviluppare sul campo competenze e capacità in ambito di gestione dei sistemi informativi territoriali, mediante l'uso dell'infrastruttura telematica.

Nel periodo di assistenza dicembre 2008-maggio 2009, è stato realizzato il progetto 'Sistema misto di raccolta differenziata'.

Un progetto, fortemen-



Il sindaco
di S. Giovanni
in Galdo
Eugenio Fiorilli

te voluto dagli amministratori locali e realizzato grazie all'attiva partecipazione dei tecnici comunali, coordinati da un esperto formato dall'Anci. Una iniziativa che si inserisce nelle politiche di sviluppo sostenibile dell'Unione.